

ROVERETO - VALLAGARINA

Consegnate a Maurizio Fugatti 1.861 firme contro la discarica

Il caso Pilcante. Il comitato le ha raccolte tra i residenti di Ala ed Avio contrari al riempimento della ex cava con inerti. Dalla Provincia la garanzia di massima attenzione alla salute pubblica

ALA. “Il tema della tutela ambientale e della salute dei cittadini è per noi prioritario e siamo a conoscenza delle vostre preoccupazioni”. Così il presidente della Provincia Maurizio Fugatti, che nel pomeriggio ha incontrato a Trento i rappresentanti del Comitato “No discarica Pilcante” che hanno consegnato al governatore 1.861 firme, raccolte nei comuni di Ala e di Avio, di cittadini contrari al progetto di realizzazione di una discarica nell’area di proprietà della Cave di Pilcante S.a.s., progetto che è stato sottoposto al procedimento di valutazione di impatto ambientale nel mese di aprile.

Col comitato la deputata Cattoi
I rappresentanti del Comitato, fra cui anche la deputata Vanessa Cattoi, hanno evidenziato come, a loro giudizio, il progetto sia in contrasto con la vocazione agricola e turistica del territorio alense e che potrebbe essere dannoso anche per la salute dei cittadini.

Il presidente, accompagnato dalla dirigente Livia Ferrario, ha spiegato come nell’assestamento di bilancio sia stata approvata una norma con la quale vengono sospese, per un anno, tutte le istruttorie per il rilascio di autorizzazioni relative all’esercizio di discariche, in attesa di un aggiornamento del piano stralcio dei rifiuti inerti. “Stiamo verificando – ha detto la dirigente Ferrario – la possibilità di chiedere di abbassare la quantità di materiale conferito in quella cava ed in conferenza dei servizi abbiamo richiesto una campagna di monitoraggio di al-



• Il comitato contro la discarica di Pilcante è stato accolto in Provincia da Fugatti e dalla dirigente Livia Ferrario

TEMPI

1

l’anno di sospensione
• Nell’assestamento di bilancio della Provincia è stata inserita una norma che sospende per un anno tutte le istruttorie per autorizzazione di discariche

meno un anno delle acque sotterranee”.

L’analisi in corso

“Ma soprattutto – ha aggiunto – stiamo cercando di capire quali spazi vi siano per rivedere la programmazione prevista dal vecchio e datato piano Comprensoriale. Questo ci potrebbe consentire di dare una finalità diversa al progetto”.

“Vogliamo capire ed approfondire la questione tenendo in considerazione le vostre legittime preoccupazioni – ha concluso Fugatti – nel rispetto delle regole. Siamo inoltre in contatto con le amministrazioni comunali interessate che ci hanno manifestato le stesse preoccupazioni. La tutela della salute pubblica è al centro dell’interesse della Giunta provinciale”.